

Ust Cisl Padova Rovigo **DisABILITA' e Non autosufficienza in Polesine**

Dai bisogni alle OPPORTUNITA'



Dall'esperienza di un tirocinio lo spunto per aiutare le famiglie a capire come orientarsi nel mondo della disabilità e non autosufficienza nel nostro territorio.

A cura di: Stefania Botton - Segretaria Territoriale Cisl Padova Rovigo

PREMESSA

La condizione della “non autosufficienza”, con le sue molteplici conseguenze sulla vita delle persone e delle famiglie, è da sempre tra le priorità del sindacato. Per questo abbiamo accolto la proposta di un Tirocinio, con il percorso ad esso collegato, per cercare di performare le nostre proposte in base ad una società in continuo cambiamento ed evoluzione con sempre nuovi bisogni e nuove fragilità legate a questo delicato tema. Non si tratta di un fenomeno che riguarda solo gli anziani, come invece viene spesso considerato da chi non ha mai davvero affrontato il problema.

Non autosufficiente è un anziano malato di Alzheimer, è un bambino con disabilità, è un giovane che ha subito un incidente, o un paziente che per un periodo specifico non è in grado di svolgere alcune attività quotidiane da solo.

Per comprendere la portata di questo tema abbiamo pensato di iniziare con una “mappatura” dell’esistente: partendo dalla portata ed incidenza del fenomeno nel territorio aggiornata dopo un periodo particolarmente difficile e impattante come il Covid, tenendo conto delle previsioni purtroppo negative legate al progressivo ed inesorabile invecchiamento della popolazione (di cui la provincia di Rovigo ha il triste primato), ma soprattutto giungendo alla conoscenza a 360 gradi di tutto il sistema di servizi già presenti nella nostra provincia.

L’esperienza di un tirocinio formativo di una stagista, che ha chiesto di poter realizzare la sua esperienza con noi, ci ha permesso di realizzare questo percorso, raggiungendo e chiedendo dati e informazioni a tutti gli attori del territorio che si occupano di non autosufficienza ai diversi livelli: dai servizi sociali dei Comuni, all’Ulss 5, al Centro Servizio Volontariato di Padova Rovigo e all’Inps.

Un’analisi che tiene conto quindi dei servizi sociosanitari pubblici e privati, delle attività, delle associazioni ed enti del Terzo settore che stanno svolgendo un ruolo importantissimo a supporto delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Si tratta di un mondo estremamente complesso, in cui spesso i diversi attori che effettuano servizi e prestazioni non dialogano fra loro e, in questo meccanismo complicato, a volte gli utenti fanno fatica a districarsi, non cogliendo le tante opportunità presenti nel territorio. I servizi ci sono, ma non sono conosciuti, oppure

l'accesso risulta ostacolato da burocrazia o dalle settorialità e specificità degli interventi.

La nostra ricerca si pone l'ambizioso obiettivo di poter essere punto di riferimento per le persone disabili e non autosufficienti per meglio orientarsi in questa rete complessa.

Inoltre si pone come finalità anche la nostra partecipazione attiva ai tavoli di confronto con le Istituzioni del territorio sulle diverse questioni ancora in sospeso ed in fase di realizzazione, formulando richieste e proposte concrete, come è nel nostro modo di essere Cisl.

Attendiamo l'emanazione dei **decreti attuativi della Legge Quadro per le disabilità n. 227 del 22 dicembre 2021, che dovrebbe avvenire entro giugno 2024.**

La riforma riguarda tutte le persone con disabilità e ha il suo fulcro nel progetto di vita personalizzato e partecipato. Lo strumento del progetto di vita è finalizzato a garantire l'autodeterminazione della persona e a favorirne il protagonismo in tutte le fasi della vita. Esso si configura quale via alternativa all'istituzionalizzazione e privilegia la permanenza della persona nella sua comunità e la sua piena partecipazione alla vita sociale.

Nell'ottica della deistituzionalizzazione e della promozione dell'autonomia, la norma prevede la semplificazione dell'accesso ai servizi sociali e sociosanitari, il rafforzamento dell'offerta dei servizi e la riforma delle procedure di riconoscimento della condizione di disabilità.

Vigiliamo sulla realizzazione del PNRR e della recente Legge di Bilancio 2022, che ha recepito in parte le richieste avanzate nel 'Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza' promosso dalla CISL insieme alle altre organizzazioni sindacali e a numerose forze sociali e associative. Molte delle proposte di questo Patto, centrate sull'obiettivo di costruire servizi domiciliari integrati tra loro, superando l'attuale separazione tra i SAD comunali e l'ADI sociosanitaria, e fortemente collegati con le politiche nazionali dei ministeri della Salute e del Welfare, sono state accolte.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2022 è stato pubblicato il D.P.C.M. 3/10/2022 di adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2022-2024 (PNNA 2022-2024) e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024.

Il 21 marzo 2023 **il Parlamento ha approvato il disegno di legge delega in materia di politiche a favore degli anziani.**

Si tratta di una buona legge che permetterà di regolare l'assistenza agli anziani non autosufficienti, avvicinando l'Italia ai sistemi più "maturi". Ora però bisognerà tradurla in risposte adeguate e di qualità attraverso i **decreti attuativi da adottare entro il 31 gennaio 2024**, per disegnare un nuovo welfare a favore delle persone anziane.

Il nuovo assetto normativo prevede la realizzazione di nuove e condivisibili strategie:

- nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane;
- il rafforzamento delle reti di prossimità intergenerazionale e tra persone anziane;
- adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona con soluzioni domotiche e tecnologiche che favoriscono la continuità delle relazioni personali e sociali a domicilio, compresi i servizi di telesoccorso e teleassistenza;
- servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie;
- pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato;
- un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità.

La Legge affronta altresì materie su cui la Cisl chiede risposte concrete:

- un sistema serio e qualificato per il reclutamento degli assistenti familiari (badanti) e la loro formazione professionale;
- il rispetto dei contratti di lavoro del settore;
- la creazione di punti unici di accesso ai servizi sociali attraverso le Case della Comunità dove dovranno trovare sede anche le Unità di Valutazione Multidimensionale della capacità bio-psico-sociale dell'individuo al fine di formulare un progetto di assistenza individuale integrata (PAI);
- l'istituzione dei LEPS (cioè i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, l'equivalente dei LEA sanitari) e l'affidamento della responsabilità operativa agli Ambiti Territoriali (quindi non al singolo Comune, ma ai comuni associati).

Riteniamo che questo sia un punto di partenza sicuramente positivo, ma ora occorre che la politica realizzi concretamente quanto riportato nella nuova Legge sulla non autosufficienza, nella Legge per la disabilità e nel DM 77, stanziando le

risorse che servono e mettendo in primo piano le politiche di sostegno alle fasce più deboli.

La Cisl e le sue federazioni continueranno a vigilare affinché i cittadini trovino risposte concrete ai bisogni e a lottare proponendo soluzioni idonee affinché si giunga ad un nuovo assetto che sia davvero garanzia di una vita più serena per chi è meno fortunato di noi.

Stefania Botton

Segretaria Territoriale Cisl Padova Rovigo

LO STAGE CON SONIA VENTURIN ED IL PROGETTO "DISABILITA' IN POLESINE"

Mi chiamo Sonia, sono la mamma di un figlio universitario di 23 anni e sono stata operaia dai 15 ai 32 anni. Dopo la maternità ho deciso di dare una svolta alla mia vita e a quella di mio figlio, diventando la presidente della società Cooperativa sociale "Mammeinsieme" dal 7 ottobre 2002, giorno della sua costituzione.

Diventare mamma è stata sicuramente l'esperienza più forte, quella che, oltre all'amore provato, mi ha fatto mettere in discussione il mio vissuto lavorativo, guardarmi attorno, cogliere opportunità ed avere coraggio.

La prima opportunità l'ho avuta partecipando ad un corso del Fondo Sociale Europeo e da lì ho trovato il coraggio, grazie alle competenze acquisite, di costituire la Cooperativa "Mammeinsieme", con altre quattro donne conosciute e formate al corso, lasciandomi alle spalle vent'anni di lavoro nell'industria tessile, come dipendente.

Attualmente la Cooperativa "Mammeinsieme" si occupa principalmente di assistenza domiciliare a persone con fragilità, nella fascia adulta dai 18 ai 64 anni, nel territorio dell'ULSS 6 distretto 5 Bassa padovana.

E così, sempre con uno sguardo vigile sulle opportunità, ho iniziato, a marzo 2022 un corso di formazione per tecnico amministrativo del terzo settore dove, oltre a 400 ore in aula, erano previste anche 400 ore di tirocinio, che mi hanno permesso di realizzare questo progetto, che per me è stato una grande opportunità.

Ho avuto la possibilità di collaborare con la Cisl Padova Rovigo ad un'opera di mappatura delle fragilità del territorio polesano, delle risorse in essere e di poterle confrontare con il mio quotidiano.

E' stato un viaggio bellissimo tra i 50 comuni del Polesine. Ho scoperto un territorio che conoscevo sommariamente e solo in parte, e mi sono confrontata con Sindaci, Assessori, Assistenti Sociali, trovando accoglienza e disponibilità. Per prendere visione a 360 gradi del panorama della disabilità e non autosufficienza della Provincia di Rovigo ho percorso più di duemila chilometri, in parte da sola, in parte con la Segretaria Stefania Botton e raggiunto fisicamente la quasi totalità dei Comuni Polesani.

Lo stage ci ha permesso di incontrare, sia in presenza che a distanza, gli assessori al sociale o le assistenti sociali dei Comuni, per indagare e mappare la presenza di persone con ICD, i servizi e le opportunità presenti, venendo a conoscenza contemporaneamente sia delle problematiche e criticità di cui le singole amministrazioni devono farsi carico, sia delle potenzialità offerte dal territorio, attraverso un supporto integrato tra ente pubblico ed enti dell'associazionismo e del terzo settore.

Sonia Venturin

Dalla lettura del qr code si riportano di seguito i dati ricavati dai colloqui intercorsi con le amministrazioni comunali.



Cliccare su qr code per le schede con i dati ricevuti dai comuni

I DATI SULLA NON AUTOSUFFICIENZA IN POLESINE

LE PRESTAZIONI EROGATE DA INPS ROVIGO - anno 2022

Dati da sito : <https://www.inps.it/osservatoristatistici>

Serie storica numero indennità e pensioni invalidità provincia di Rovigo dal 2001 al 2022

Dalla lettura della tabella si evince chiaramente che nel corso degli ultimi 20 anni le prestazioni sono quasi raddoppiate. Questo lascia intendere e presumere che nei prossimi 20/30 anni, con la stima di invecchiamento della popolazione anziana, insieme all'aumento esponenziale delle certificazioni dei minori, questi dati potrebbero raggiungere percentuali allarmanti.

Anno	Indennita'	Indennita'	Pensione	Pensione	Totale	Totale
	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio
2002	4.443	404,32	2.545	222,72	6.988	338,18
2003	4.610	415,28	2.582	232,33	7.192	349,6
2004	5.157	423,17	2.690	237,91	7.847	359,66
2005	5.143	433,41	2.671	241,1	7.814	367,68
2006	5.511	439,63	2.773	244,49	8.284	374,31
2007	5.911	443,98	2.847	249,1	8.758	380,63
2008	6.191	455,5	2.909	252,98	9.100	390,76
2009	6.276	461,55	2.926	260,65	9.202	397,67
2010	6.323	472,7	2.896	261,92	9.219	406,49
2011	6.974	479,49	2.951	262,96	9.925	415,11
2012	7.194	484,31	2.968	272,11	10.162	422,33
2013	7.273	489,89	3.003	279,44	10.276	428,39
2014	7.766	494,63	3.032	283,36	10.798	435,3
2015	7.754	499,15	2.994	283,25	10.748	439,01
2016	8.081	501,03	3.097	280,85	11.178	440,02
2017	8.282	502,92	3.154	280,57	11.436	441,6
2018	8.235	502,83	3.045	292,75	11.280	446,12
2019	8.311	503,47	3.130	296,06	11.441	446,73
2020	8.608	506,81	3.152	297,15	11.760	450,61
2021	8.349	507,52	3.085	389,69	11.434	475,73
2022	8.239	511,53	3.058	398,16	11.297	480,84

**EROGAZIONI ALLA DISABILITA' INPS NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI
ROVIGO- anno 2022**

COMUNE	indennità	pensioni
1. Adria	599	231
2. Ariano nel Polesine	166	73
3. Arquà Polesine	84	31
4. Badia Polesine	347	143
5. Bagnolo di Po	51	11
6. Bergantino	79	26
7. Bosaro	41	11
8. Calto	25	8
9. Canaro	98	34
10. Canda	33	15
11. Castelguglielmo	70	30
12. Castelmassa	166	46
13. Castelnovo Bariano	81	23
14. Ceneselli	49	20
15. Ceregnano	132	51
16. Corbola	95	28
17. Costa di Rovigo	88	39
18. Crespino	96	30
19. Ficarolo	235	131
20. Fiesso Umbertino	146	48
21. Frassinelle Polesine	58	26
22. Fratta Polesine	154	85
23. Gaiba	28	12
24. Gavello	67	26
25. Giacciano con B.	70	25
26. Guarda Veneta	49	10
27. Lendinara	437	144

28. Loreo	103	54
29. Lusia	93	45
30. Melara	69	14
31. Occhiobello	327	114
32. Papozze	96	30
33. Pettorazza Grimani	56	24
34. Pincara	44	21
35. Polesella	107	49
36. Pontecchio Polesine	58	22
37. Porto Tolle	295	107
38. Porto Viro	515	224
39. Rosolina	177	75
40. ROVIGO	1648	571
41. Salara	42	13
42. San Bellino	41	19
43. San Martino di Venezze	156	42
44. Stienta	123	38
45. Taglio di Po	303	108
46. Trecenta	143	27
47. Villadose	192	68
48. Villamarzana	44	12
49. Villanova del Ghebbo	51	15
50. Villanova Marchesana	36	14
TOTALE	8263	3063
TOTALE COMPLESSIVO		11.326

Pensioni erogate dall'Inps (esclusa la gestione dipendenti pubblici), Pensioni vigenti, Prestazioni agli invalidi civili, Prestazioni agli invalidi civili - anno 2022

		Indennita'	Indennita'	Pensione	Pensione	Totale	Totale
Categoria	Sesso	Numero	Importo medio mensile	Numero	Importo medio mensile	Numero	Importo medio mensile
ciechi civili	Maschi:	179	611,67	102	323,91	281	507,21
ciechi civili	Femmine:	322	571,92	224	310,24	546	464,56
ciechi civili:	Totale	501	586,12	326	314,52	827	479,05
sordomuti	Maschi:	54	260,76	15	486,09	69	309,75
sordomuti	Femmine:	55	260,76	23	401,87	78	302,37
sordomuti:	Totale	109	260,76	38	435,11	147	305,83
invalidi totali	Maschi:	2.321	525,1	885	485,04	3.206	514,04
invalidi totali	Femmine:	4.795	525,1	893	431,04	5.688	510,34
invalidi totali:	Totale	7.116	525,1	1.778	457,91	8.894	511,67
invalidi parziali	Maschi:	334	302,69	425	312,63		40 - 59:
invalidi parziali	Femmine:	179	305,76	491	308,49		60 - 64
invalidi parziali:	Totale	513	303,76	916	310,41	1.429	308,02
Totale	Maschi:	2.888	499,8	1.427	422,18	4.315	474,13
Totale	Femmine:	5.351	517,87	1.631	377,14	6.982	484,99
Totale:	Totale	8.239	511,53	3.058	398,16	11.297	480,84

IL SISTEMA DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

dal sito <https://www.regione.veneto.it>

Servizi per l'integrazione sociale:

- integrazione scolastica e sociale (S.I.S.S.)
- integrazione lavorativa (S.I.L.)
- Interventi per la modifica degli strumenti di guida

Servizi domiciliari:

- assistenza domiciliare (s.a.d.) e assistenza domiciliare integrata (a.d.i.)
- contributo alle persone con disabilità grave che applicano il metodo Doman o Vojta o Fay o ABA
- intervento di "aiuto personale"
- intervento di "vita indipendente"
- telesoccorso/telecontrollo

Servizi semi-residenziali e residenziali:

- centro diurno per persone con disabilità
- comunità alloggio per persone con disabilità
- Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per persone con disabilità
- Gruppo appartamento con persone con disabilità

Entriamo nel merito dei servizi più rilevanti ma, per maggiori informazioni, **consigliamo di rivolgersi ai Servizi per la Disabilità dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 5 Polesana.**

IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE – ICD

Cos'è l'ICD?

E' un **contributo erogato per l'assistenza delle persone non autosufficienti al proprio domicilio.** Serve ad acquistare direttamente prestazioni di supporto e assistenza nella vita quotidiana, ad integrazione delle attività di assistenza domiciliare dell'ULSS. L'Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD), istituita dalla Regione Veneto con DGR 1338 del 30 luglio 2013 é Livello Essenziale di Assistenza e ricomprende, in un contesto unitario, gli interventi volti a supportare la permanenza e accudimento a domicilio delle persone non autosufficienti e/o disabili.

Le tipologie di intervento sono sette, mutuamente esclusive e **integrate con le altre eventuali attività di assistenza domiciliare offerte dal Comune di residenza e/o dall'ULSS, e si rivolgono a utenti con differenti bisogni di salute:**

ICDb si rivolge a utenti con basso bisogno assistenziale, verificato dalla rete dei servizi sociali e dal Medico di Medicina Generale.

ICDm si rivolge a utenti con medio bisogno assistenziale, verificato dal Distretto Socio-Sanitario, con presenza di demenze accompagnate da gravi disturbi comportamentali rilevabili dal profilo SVAMA.

ICDa si rivolge a utenti con alto bisogno assistenziale, verificato dal Distretto Socio-Sanitario, con disabilità gravissime e in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore.

ICDp si rivolge a utenti con grave disabilità psichica e intellettiva ed è finalizzata alla realizzazione di interventi di promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale.

ICDf si rivolge a persone in età adulta con grave disabilità fisico-motoria, con capacità di autodeterminazione ed è finalizzata a conseguire obiettivi di vita autonoma, parità di opportunità ed integrazione sociale.

ICDsla, introdotta dalla Regione Veneto con DGR 571/2017 e 946/2017, è destinata alle persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica.

ICDmgs si rivolge a utenti con medio bisogno assistenziale, verificato dal Distretto Socio Sanitario, con presenza di demenze accompagnate da gravissimi disturbi comportamentali o con disturbi neurosensoriali, rilevabili dal profilo SVAMA.

La domanda di ICD può essere presentata in qualsiasi momento dalla persona interessata o legale rappresentante, da un familiare o da una persona, preferibilmente convivente, di cui il servizio sociale accerti che provvede effettivamente a garantire adeguata assistenza al soggetto non autosufficiente. L'erogazione del contributo relativo all'ICD è subordinata alla valutazione e approvazione della competente **Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale**.

L'assegnazione dell'ICD avviene mensilmente sulla base della graduatoria, ordinata per punteggio di gravità, e delle risorse disponibili.

L'ICD può essere erogata attraverso una forma di contributo economico oppure, per le sole ICDf e ICDp, tramite un monte ore di prestazioni o di servizio di pari valore. Per l'ICDa e ICDf è altresì prevista la possibilità di acquistare o noleggiare ausili, protesi, dispositivi, attrezzature informatiche, ausili per la comunicazione domotica non previsti dal nomenclatore tariffario, nei limiti delle risorse eventualmente non impiegate per l'emissione delle stesse ICD.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare i servizi sociali del proprio Comune di residenza o il Distretto di appartenenza.

Per alcune di queste ICD gli importi del contributo sono variabili in funzione del reddito (Isee) o del progetto assistenziale.

Servizio di Integrazione Scolastica e Sociale (SISS)

E' un servizio **erogato dall'Unità Operativa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultorio Familiare** che opera in **collaborazione con Scuola e Famiglia per promuovere un'adeguata integrazione scolastica degli alunni disabili.**

Si rivolge a tutti gli alunni affetti da disabilità che necessitano di assistenza durante la frequenza scolastica.

Offre personale addetto all'assistenza che opera presso le scuole frequentate dagli alunni diversamente abili. La disabilità deve essere certificata dai Servizi dell'Azienda o dai Centri Specialistici Accreditati, che dispongano di personale addetto all'assistenza durante la frequenza scolastica.

La scuola presso cui è iscritto il minore trasmette all'Ulss la richiesta, che viene valutata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD).

La richiesta deve essere presentata dalla scuola entro e non oltre il 15 giugno di ogni anno. Il servizio è gratuito per tutti gli alunni aventi diritto.

La procedura per l'assegnazione dell'operatore viene attivata nel momento dell'iscrizione a scuola, in modo da garantire la presenza dell'operatore sin dal primo giorno di frequenza.

Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL)

E' un articolato sistema di servizi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità istituito presso le Aziende Ulss per programmare e realizzare l'integrazione lavorativa e sociale delle persone con disabilità. Tali servizi hanno come scopo il miglioramento della qualità della vita della persona ; la ricostruzione della propria identità tramite un'attività lavorativa ed il mantenimento, il più a lungo possibile, della persona nel proprio contesto di vita.

E' rivolto a

1. Persone con disabilità fisica, psichica, intellettiva, sensoriale (Legge 68/99, art. 1);
2. Persone con svantaggio sociale ai sensi della legge 381/91 in carico ai servizi socio sanitari (area salute mentale, area dipendenze, etc.);

3. Persone con svantaggio sociale, in carico agli Enti locali competenti, che delegano l'Azienda ULSS a seguirne direttamente l'inserimento lavorativo;
4. Persone destinatarie di interventi di integrazione sociale in ambiente lavorativo (DGR n.3787/02).

Centro diurno per persone con disabilità

È un servizio territoriale sociosanitario a carattere diurno rivolto a persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, che fornisce **interventi a carattere educativo-riabilitativo-assistenziale**. La struttura persegue finalità riabilitative, educative, di socializzazione, di aumento e/o mantenimento delle abilità residue. Ospita fino a 30 persone organizzate in gruppi.

Ospita persone in età post-scolare con disabilità secondo i diversi profili di autosufficienza.

Può fare domanda la persona con disabilità o la famiglia della persona con disabilità grave, ovvero dal tutore / amministratore di sostegno. Può rivolgersi al Distretto Socio-Sanitario della A.ULSS di residenza. Assieme alla domanda deve essere presentata la documentazione relativa all' accertamento dello stato di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/92.

L'accesso al servizio richiede una valutazione multidimensionale delle condizioni della persona, che viene effettuata da una equipe multiprofessionale, l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) che a seconda dell'esito della valutazione emette un'impegnativa di residenzialità. L'impegnativa rappresenta il titolo che viene rilasciato al cittadino per l'accesso alle prestazioni rese nei servizi residenziali e semiresidenziali della Regione Veneto, autorizzati all'esercizio ai sensi della LR 22/02. Le modalità di ingresso nel servizio infine vengono concordate dalla U.V.M.D., con la persona, la sua famiglia e il centro diurno ospitante.

Comunità alloggio per persone con disabilità

È un servizio sociosanitario che accoglie persone adulte con disabilità prive di nucleo familiare o per le quali sia impossibilitata la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente. La struttura è finalizzata all'accoglienza e gestione della vita quotidiana, orientata alla tutela della persona, allo sviluppo delle abilità sociali e alla riabilitazione, o anche alla realizzazione di esperienze di vita autonoma, di pronta accoglienza e/o di accoglienza programmata. Ha una capacità ricettiva di 10 posti e può essere organizzato in 2 nuclei, ciascuno con ricettività massima pari a 10 posti.

Può fare domanda la persona con disabilità o la famiglia della persona con disabilità grave, ovvero dal tutore/amministratore di sostegno. Può rivolgersi al Distretto Socio-Sanitario della A.ULSS di iscrizione sanitaria. Assieme alla domanda deve essere presentata la documentazione relativa all'accertamento dello stato di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/92.

L'accesso al servizio richiede una valutazione multidimensionale delle condizioni della persona, che viene effettuata da una équipe multiprofessionale, l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) che a seconda dell'esito della valutazione emette un'impegnativa di residenzialità. L'impegnativa di residenzialità rappresenta il titolo che viene rilasciato al cittadino per l'accesso alle prestazioni rese nei servizi residenziali e semiresidenziali della Regione Veneto, autorizzati all'esercizio ai sensi della LR 22/02. Le modalità di ingresso nel servizio infine vengono concordate dalla U.V.M.D., con la persona, la sua famiglia e la comunità residenziale ospitante.

Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per persone con disabilità

Servizio residenziale sociosanitario per persone con disabilità con limitazioni di autonomia, sia fisiche che intellettive, nella cui valutazione multidimensionale risulti comunque inequivocabile l'impossibilità dell'assistenza domiciliare o dell'inserimento in altra struttura per disabili. La struttura è finalizzata all'assistenza, all'erogazione di prestazioni sanitarie e al recupero funzionale di persone prevalentemente non autosufficienti. Può ospitare da 20 a 40 persone, organizzate in nuclei di 20, con possibilità di ulteriore articolazione dei nuclei in sezioni specifiche in grado di rispondere ai particolari bisogni degli utenti.

Ospita persone adulte con disabilità, con gravi limitazioni di autonomia, caratterizzate da un elevato bisogno assistenziale sociosanitario.

Può fare domanda la persona con disabilità grave o la famiglia, ovvero il tutore/amministratore di sostegno. Ci si può rivolgere al Distretto Socio-Sanitario della A.ULSS di residenza. Assieme alla domanda deve essere presentata la documentazione relativa all' accertamento dello stato di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/92.

L'accesso al servizio richiede una valutazione multidimensionale delle condizioni della persona, che viene effettuata da una equipe multiprofessionale, l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) che a seconda dell'esito della valutazione emette un'impegnativa di residenzialità. L'impegnativa di residenzialità rappresenta il titolo che viene rilasciato al cittadino per l'accesso alle prestazioni rese nei servizi residenziali e semiresidenziali della Regione Veneto, autorizzati all'esercizio ai sensi della LR 22/02. Le modalità di ingresso nel servizio infine vengono concordate dalla U.V.M.D., con la persona, la sua famiglia e la struttura ospitante.

Gruppo appartamento per persone con disabilità

È un servizio sociale caratterizzato da una dimensione tipicamente familiare, che **accoglie persone adulte con disabilità prive di nucleo familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibilitata**. Questo servizio si caratterizza per la presenza effettiva e permanente di una famiglia o di almeno due adulti, di ambo i sessi, che svolgono funzioni educativo - tutelari. La struttura persegue finalità di accoglienza e gestione della vita quotidiana, orientata alla tutela della persona e allo sviluppo delle abilità residue. Ospita fino a 6 persone.

Ospita persone adulte con disabilità con buoni livelli di autosufficienza.

Può fare domanda la persona disabile stessa, rivolgendosi ai Servizi Sociali del Comune di residenza o dell'A.ULSS delegata, dove l'assistente sociale valuta il caso.

La richiesta deve essere accompagnata dalla certificazione attestante la condizione di disabilità e dal modello I.S.E.E. Individuale e familiare (Indicatore della Situazione Economica Equivalente).

A seconda della condizione economica l'utente può richiedere al Comune una quota di compartecipazione alla spesa per l'accesso al servizio sulla base delle modalità definite dal Regolamento Comunale per l'attribuzione di vantaggi economici.

Le modalità di ingresso nel servizio infine vengono concordate con la persona, il gestore del servizio e con il Comune, se alla richiesta viene riconosciuta la compartecipazione del Comune alla spesa.

Elenco delle Strutture Residenziali per disabilità nel Polesine

Ente Ecclesiastico Istituto Figlie di Maria della Divina Provvidenza – Centro Servizi “Casa Sacra Famiglia” - Fratta Polesine (RO)	Fratta Polesine	<u>0425</u> <u>668856</u>	amministrazione1@casasacrafamiglia.it	
Istituti Polesani s.r.l. "Centro Residenziali per persone disabili " Il Pioppeto" "Comunità alloggio" Le Rondini " CRGD "Airone"	Ficarolo	0425 727444	info@istitutipolesani.it	https://www.istitutipolesani.it/contatti
Abilo s.r.l. Impresa sociale – comunità alloggio Il Diamante Gruppo appartamento “Il rubino”	Rovigo	0425412238	info@abilo.org	https://www.abilo.org
Cooperativa Sociale Società Dolce s.c. Comunità Alloggio casa degli Alberi	Gavello	0425778278	info@societadolce.it	https://www.societadolce.it/comunita-alloggio-casa-degli-alberi
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili “Il Gabbiano”	Porto Viro	0426632779	info@coopselios.com	https://www.coopselios.com/struttura/r-s-d-gabbiano-porto-viro-ro
San Tiziano coop sociale e Sa.gest Srl “Rsa La Quiete”	Fiesso Umbertino	In fase di accreditamento	laquiete@gruppo villasanmartino.it	https://www.gruppovillasanmartino.it/fiesso-umbertino-centro-servizi-la-quiete/

IL SISTEMA DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE ANZIANE

Servizi domiciliari:

- servizio di assistenza domiciliare (s.a.d.) e assistenza domiciliare integrata (a.d.i.)
- telesoccorso/telecontrollo

Servizi residenziali e semi-residenziali:

- centri diurni per persone anziane non autosufficienti
- centri di servizio per anziani non autosufficienti
- Sezione Alta Protezione Alzheimer (S.A.P.A)
- Sezioni di Stati Vegetativi Permanenti (S.V.P)

Entriamo nel dettaglio di alcuni di questi servizi:

Assistenza domiciliare

L'assistenza domiciliare si distingue in:

- **servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.)**, ha l'obiettivo di aiutare la persona nel disbrigo delle attività quotidiane sollevando in parte la famiglia dal carico assistenziale (es. igiene degli ambienti, servizio di lavanderia, preparazione dei pasti, igiene della persona, disbrigo di commissioni, trasporto, ecc.);
- **assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)**, vengono erogate prestazioni domiciliari da parte di figure professionali sanitarie e sociali integrate fra loro (medico di medicina generale, infermiere, fisioterapista, assistente sociale, medico specialista ecc.), secondo un intervento personalizzato definito dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) competente per territorio (es. servizio di riabilitazione, servizio infermieristico, servizio medico - visite programmate, etc...).

L'assistenza domiciliare permette al cittadino di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto familiare per ricevere le cure e l'assistenza necessarie, senza dover essere ricoverato in strutture ospedaliere o residenziali.

Contributo assistenziale regionale “telesoccorso-telecontrollo”

È un sistema attivato dalla Regione del Veneto (LR 26 del 4.06.1987), in accordo con i Comuni e le A.ULSS. Il servizio prevede il collegamento dell'utente ad una Centrale Operativa funzionante 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, tramite l'installazione presso il domicilio di un dispositivo collegato alla linea telefonica fissa e dotato di radiocomando da indossare al collo oppure al polso. Il servizio prevede anche la componente di telecontrollo, dove è la Centrale Operativa che si mette in contatto con l'utente, due volte alla settimana, per conoscere le sue condizioni e per effettuare la prova del dispositivo. In caso di necessità, l'utente può mettersi in contatto con la Centrale Operativa semplicemente premendo il pulsante rosso del radiocomando. Alla ricezione dell'allarme la Centrale Operativa verifica i bisogni dell'utente e procede con l'intervento delle persone di riferimento e, se necessario, dei soccorritori istituzionali (118, Vigili del Fuoco, ecc.).

E' rivolto:

- a. a tutti gli adulti e anziani del Veneto di età maggiore a 60 anni;
- b. a coloro che, pur non avendo compiuto 60 anni d'età si trovino in situazioni di rischio sociale e/o sanitario, debitamente documentato.

Per attivare il servizio il cittadino può rivolgersi al Comune di competenza, al Distretto Socio Sanitario, agli Uffici preposti, ai quali andrà presentato il modulo di attivazione del servizio di telesoccorso-telecontrollo debitamente compilato;

Il servizio è gratuito per tutti gli aventi diritto.

Centro diurno per persone anziane non autosufficienti

Il centro diurno per persone anziane non autosufficienti svolge un ruolo importante e strategico nell'ambito dell'integrazione delle politiche territoriali a favore degli anziani.

È un servizio complesso a carattere diurno che fornisce interventi socio-sanitari alle persone anziane non autosufficienti. La struttura ha come finalità:

- ritardare l'istituzionalizzazione e il decadimento psico-fisico dell'anziano, fornire sostegno e sollievo alle persone anziane non autosufficienti e/o alle loro famiglie;
- concorrere al mantenimento della persona anziana, anche in condizione di rilevante gravità soggettiva, nel proprio ambiente familiare e sociale;
- dare conveniente risposta ai bisogni di cura delle persone anziane dimesse dall'ospedale, riducendo così le giornate di ricovero, e alleviando l'onere assistenziale delle famiglie.

Il Centro diurno può ospitare fino a 30 persone, è una struttura flessibile, capace di adattarsi alle necessità degli utenti, e promuove e fornisce servizi differenziati. Attività tipiche del Centro Diurno sono:

- attività sanitarie: prevenzione, terapia e riabilitazione;
- attività assistenziali: cura della persona, autonomia personale;
- attività sociali: animazione, terapia occupazionale, socializzazione.

Ospita persone anziane non autosufficienti, così definite sulla base dei diversi profili di autonomia, residenti presso il proprio domicilio.

La domanda di ingresso può essere presentata da un familiare della persona anziana, ovvero dal tutore / amministratore di sostegno, rivolgendosi al Distretto Socio-Sanitario della A.ULSS di appartenenza della persona anziana.

L'accesso al servizio richiede una valutazione multidimensionale delle condizioni della persona, che viene effettuata da una équipe multiprofessionale, l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.), attraverso la compilazione della Scheda di Valutazione Multidimensionale dell'Anziano (S.Va.M.A.), per l'individuazione del profilo di non autosufficienza ed il successivo inserimento della persona richiedente nel registro della residenzialità. L'accoglienza in struttura viene successivamente autorizzata a seconda del punteggio di gravità, del profilo

individuato e della scelta del Centro di Servizi. Le modalità di ingresso nel servizio infine vengono concordate dalla U.V.M.D., con la persona, la sua famiglia e il centro diurno ospitante.

Ogni informazione relativa all'accesso al Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti e al ritiro e compilazione della scheda S.Va.M.A. deve essere richiesta ai punti di accesso della rete dei servizi Servizi Sociali del Comune.

Centro di servizio per persone anziane non autosufficienti

È un servizio residenziale socio-sanitario, che offre a persone non autosufficienti, di norma anziani, un livello di assistenza medica, infermieristica, riabilitativa, tutelare e alberghiera organizzate in base alla specifica unità di offerta (U.d.O.).

La domanda di ingresso può essere presentata da un familiare della persona anziana, ovvero dal tutore / amministratore di sostegno, rivolgendosi al Distretto Socio-Sanitario della A.ULSS di appartenenza della persona anziana.

L'accesso al servizio richiede una valutazione multidimensionale delle condizioni della persona, che viene effettuata da una équipe multiprofessionale, l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.), attraverso la compilazione della Scheda di Valutazione Multidimensionale dell'Anziano (SVaMA), per l'individuazione del profilo di non autosufficienza ed il successivo inserimento della persona richiedente nel registro della residenzialità.

L'accoglienza in struttura viene successivamente autorizzata a seconda del punteggio di gravità, del profilo individuato e della scelta del Centro di Servizi. Le modalità di ingresso nel servizio infine vengono concordate dalla U.V.M.D., con la persona, la sua famiglia e il centro diurno ospitante.

PROGETTI PROVINCIALI A SOSTEGNO DELLE PERSONE AFFETTE DA DEMENZA E DEI LORO CAREGIVER

PROGETTO ORA

ORA è un servizio professionale gratuito promosso e sostenuto dalla Fondazione Cariparo per dare un supporto concreto ai familiari e caregiver di **persone con Alzheimer e demenze** che abitano nei territori dell'Azienda ULSS 6 Euganea e ULSS 5 Polesana.

Lo scopo del progetto ORA è fornire un supporto psicologico attraverso l'ASCOLTO, fornendo quindi l'inserimento in una RETE professionale e l'ORIENTAMENTO che spesso viene a mancare a chi deve affrontare una demenza, ma anche gli strumenti per far fronte alle situazioni di stress collegate all'insorgere e al progredire della malattia.

Si rivolge ai parenti, operatori, assistenti familiari e caregiver di persone con demenza, per offrire loro gli strumenti per affrontare la situazione.

Ai medici di base, primo contatto delle persone che si trovano a dover affrontare una demenza, affinché sappiano intercettare la richiesta di aiuto in modo tempestivo, operando in collegamento con e ad integrazione dei servizi offerti dal progetto ORA.

Corsi, aiuto e supporto psicologico.

Il Progetto ORA offre gratuitamente:

- Centro di ascolto per fornire informazioni sui problemi concreti che la malattia comporta, sui corsi e sui servizi di supporto psicologico offerti;
- Corsi di formazione specifici per rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze. I corsi sono gratuiti e prevedono un numero limitato di partecipanti per favorire il confronto e lo scambio di esperienze. La formazione è rivolta ai caregiver (familiari, operatori professionali, badanti);
- Supporto psicologico per caregiver: colloqui psicologici individuali e/o familiari, gruppi psicoeducazionali, gruppi di supporto psicologico.

Per info: <https://www.progettoora.it/>

PROGETTO SOLLIEVO

L' Azienda ULSS 5 Polesana, attraverso una rete territoriale articolata ha messo in atto e sostiene quotidianamente **servizi per la cura, l'assistenza e la riabilitazione della demenza, patologia cronico - degenerativa** in aumento nella popolazione, definita nel Rapporto dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e dell'Alzheimer Disease International nel 2011, "Una priorità mondiale di salute pubblica".

L' Azienda ULSS 5, anche nel periodo emergenziale - pandemico, ha accompagnato chi soffre di queste patologie attraverso la riorganizzazione dei percorsi assistenziali in un'ottica di sicurezza. Una filosofia attuata in concreto dall'Azienda, che ha attivato nel territorio servizi per la diagnosi, la presa in carico, la continuità assistenziale, l'informazione e il sostegno alla persona e alla sua famiglia nella malattia e nei contesti di vita e di cure.

Attraverso il Progetto regionale "Sollievo" , dedicati a persone con decadimento cognitivo - progetto sviluppato nel nostro territorio dal 2014 - sono stati avviati gradualmente i "Centri Sollievo". Si tratta di luoghi accoglienti, nei quali volontari preparati e formati accolgono per qualche ora e/o qualche giorno la settimana, persone affette da demenza in fase lieve. In questi luoghi si svolgono attività specifiche, mirate rispetto alle esigenze degli ospiti e al loro livello di abilità residue, insieme a professionisti esperti.

L'attività dei centri è di tipo socializzante e ricreativo. La finalità del progetto è quella di affiancare le famiglie che assistono i loro cari, affetti da demenza, sollevandole qualche ora da carico assistenziale. Pilastro portante dell'intero progetto è la rete di volontariato attiva a livello locale. Preziosa è anche la collaborazione dei comuni afferenti all'Azienda Ulss 5.

Attualmente si contano 11 Centri Sollievo attivi nel territorio che garantiscono attività anche in presenza.

Elenco delle Strutture Residenziali per anziani nel Polesine

STRUTTURE		Telefono	Email	Sito Web
Casa Albergo per Anziani di Lendinara	Lendinara	0425 641015	info@casalendinara.it	http://www.casalendinara.it/
IPAB Centro dei Servizi Sociali "Villa C. Resemini" – Centro Servizi "Villa C. Resemini" – Stienta (RO)	Stienta	<u>0425 746077</u>	info@villaresemini.it	https://villaresemini.it/
Casa del Sorriso di Badia Polesine	Badia Polesine	0425 591100	carip.badia@libero.it	http://www.caripdelsorriso.it/
C.I.A.S.S. - Consorzio Isola di Ariano Servizi Sociali	Ariano nel Polesine	0426 71960	direzione.ciass@legalmail.it	https://www.ciass.it/ing-arturo-pedr-elli-di-ariano-nel-polesine/
Casa di Cura Privata "Città di Rovigo" S.r.l. - Centro Servizi "Città di Rovigo"	Rovigo	0425 426111	info@cittadirovigo.it	https://www.cittadirovigo.it/il-centro-servizi/
C.I.A.S.S. - Consorzio Isola di Ariano Servizi Sociali	Taglio di Po	0426 662073	direzione.ciass@legalmail.it	https://www.ciass.it/madonna-del-vaiolo-di-taglio-di-po/
IPAB Opera Pia Francesco Bottoni	Papozze	0425 44249	info@operapiabottoni.it	https://www.operapiabottoni.com/sito/pagine/home.php
C.I.A.S.S. - Consorzio Isola di Ariano Servizi Sociali	Corbola	0426 45425	direzione.ciass@legalmail.it	https://www.ciass.it/villa-agopian/
Casa di Riposo "S. Gaetano"	Crespino	0425 780520	sangaetano.crespino@libero.it	https://peranziani.it/strutture/casa-di-riposo-comunale-s-gaetano/
Consorzio PASS Polesine Assistenza Socio Sanitaria Società Cooperativa Sociale	Porto Tolle	0426 1883120	segreteria@conspass.it	https://consorziopass.it/csa-san-nicolo/
Hospitalia S.r.l.	Rosolina	0426 323099	info@hospitaliasrl.eu	https://www.rsalarosadeventi.eu/struttura-rsa-hospitalia/
Ente Ecclesiastico Istituto Figlie di Maria della Divina Provvidenza – Centro Servizi "Casa Sacra Famiglia" – Fratta Polesine (RO)	Fratta Polesine	0425 668856	amministrazione1@casasacrafamiglia.it	
IPAB Centro Servizi per Anziani	Adria	0425 903311	segreteria@csaadria.it	http://www.csaadria.it/
IRAS Casa Serena – Casa di Riposo	Rovigo	0425 363311	info@irasrovigo.it	https://www.irasrovigo.it/l-iras/centro-servizi-casa-serena

IRAS – Istituto Rodigino di Assistenza Sociale - Casa di Riposo San Bortolo	Rovigo	0425 363311	info@irasrovigo.it	https://www.irasrovigo.it/l-iras/centro-servizi-san-bortolo
Associazione Temporanea d'Impresa tra Coop.Sociale San Tiziano E.T.S.e SA.GEST S.r.l.- Centro Servizi "la Quietè" di Fiesso Umbertino (RO)	Fiesso Umbertino	0425 740683	laquiete@grupповillasanmartino.it	https://www.lacasadiriposo.it/c/Centro_Servizi_La_Quiete/2541
Società La Residence S.r.l.- Centro Servizi "la Residence" di Ficarolo (RO)	Ficarolo	0425 727310	info@laresidencesrl.it	https://www.casadiriposolarendence.it/
KOS CARE S.r.l. – Residenza Sant'Anna – Villadose (RO)	Villadose	0425 908121	residenzasantanna@anniazurri.it	https://anniazurri.it/residenza-anniazurri-sant-anna
Soc. Coop. Sociale San Paolo – RSA S.Martino – Castelmasa (RO)	Castelmasa	0425 81748	info@rsasanmartino.it	https://www.casariposo.org/rsa-san-martino-castelmasa/
Fondazione "San Salvatore" – "Residenza San Salvatore"	Ficarolo	0425 708176	amministrazione@fondazione sansalvatore .it	https://www.fondazione sansalvatore .it/
Ente Ecclesiastico Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza - Casa "S.Antonio" – Trecenta (RO)	Trecenta	0425 701205	amministrazione@cdrtrecenta.it	https://peranziani.it/strutture/casadivina-provvidenza-s-antonio/
Cooperativa Sociale Coopselios, Società Cooperativa	Porto Viro	0426 632779	cs-villatamerici@coopselios.com	http://www.coopselios.com/struttura/centro-servizi-anziani-villa-tamerici-porto-viro-ro/

Associazioni ed Enti che offrono servizi di trasporto per la non autosufficienza

Nella provincia di Rovigo, diverse associazioni di volontariato offrono servizi di **trasporto** per anziani, persone con disabilità o soggetti non autosufficienti verso le strutture sanitarie.

Collaborano con il Suem 118 delle Ulss, operano in convenzione con i Comuni e offrono un indispensabile servizio di accompagnamento e aiuto alle persone per raggiungere strutture sanitarie o altri presidi del territorio.

Aism

Dove: Viale Tre Martiri, 89 c/o Cittadella Socio-Sanitaria, Rovigo
Telefono: 0425 33719
Mail: aism.rovigo@alice.it

Anteas Coordinamento Provinciale

Dove: viale Tre Martiri, 87/A c/o Cisl, Rovigo
Telefono: 0425 399220
Mail: anteas-prov.ro@libero.it
(Vedi l'elenco delle sedi Anteas in provincia di Rovigo)

Auser Provinciale Rovigo

Dove: Viale V. Alfieri, 2, Rovigo
Telefono: 0425 412530
Mail: auser.polesine@libero.it
(Vedi l'elenco delle sedi Auser in provincia di Rovigo)

Associazione Anziani Gavello

Dove: piazza XX Settembre, 6, Gavello
Telefono: 0425 778077

Avas "Noventa Luigi"

Dove: Via G. Puccini, 107, Polesella
Telefono: 331 9450372

Associazione Volontari del Soccorso

Dove: Via Fratelli Rosselli, 83, Badia Polesine
Telefono: 0425 590945
Mail: avs-badia@libero.it

Associazione Volontari Polesani

Dove: Via S.Martino, 36, Castelmassa
Telefono: 0425 81999
Mail: avpvolontariato@alice.it

Blu Soccorso

Dove: Piazza Papa Giovanni XXIII c/o Municipio, Lusia
Telefono: 340 8761800
Mail: info@blusoccorsolusia.it

Croce Azzurra Soccorso Amico

Dove: via Cavallotti, 56, Bergantino
Telefono: 335 6671432
Mail: croceazzurrabergantino@tin.it

Croce Blu Gaiba

Dove: via Sabbioni, 11, Gaiba
Telefono: 0425 710101
Mail: croceblu.gaiba@libero.it

Croce Verde Adria

Dove: via Malfatti, 50, Adria
Telefono: 0426 22215
Mail: info@croceverde.net

Rosolina Soccorso

Dove: viale Marconi, 110 c/o Anteas, Rosolina
Telefono: 338 1151384
Mail: info@rosolinasoccorso.it

Volontariato Barbara

Dove: Via Eridania, 140 c/o Centro Commerciale "Europa Center", Occhiobello
Telefono: 0425 757691
Mail: volontariato.barbara@libero.it

Nel nostro territorio sono presenti diversi enti che offrono servizi a favore di bambini, ragazzi con disabilità e delle loro famiglie, attraverso **progetti extrascolastici pomeridiani e/o alternativi alla frequenza scolastica e attività laboratoriali**.

Di seguito viene riportato un primo elenco degli enti che si occupano di disabilità e non autosufficienza e, in alcuni casi, collaborano anche con l'azienda ULSS 5:

NOME DELL'ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	TIPO DI DISABILITÀ	SETTORI IN CUI SI CONCENTRA L'ATTIVITÀ	TELEFONO E/O INDIRIZZO MAIL
Associazione Pianeta Handicap ODV	Rovigo	portatori di disabilità intellettive e cognitiva	Attività ricreative/relazionali (es.: animazione agli utenti di strutture o servizi), Attività sportive per persone con disabilità, promuovere il più possibile l'autonomia delle persone , per spostamenti, residenzialità, attività varie	338 3825181 info@pianetahan dicap.it
L.A. VOL.A.N.D.A. -APS	Badia Polesine	portatori di disabilità motorie, portatori di disabilità intellettive e cognitiva	Sostegno all'inserimento lavorativo, Attività ricreative/relazionali (es.: animazione agli utenti di strutture o servizi), Trasporto, Promuovere l'autonomia delle persone con disabilità	3472794570 e info@lavolanda.org
Officine Sociali Aps	Ariano nel Polesine	portatori di disabilità intellettive e cognitiva	Gestione dei centri sollievo alzheimer, sostegno ai familiari e caregiver e sensibilizzazione sulle tematiche legate alla patologia alzheimer	3355208410 officinesociali@lib ero.it
Il cortile degli Olivetani	Rovigo	portatori di disabilità intellettive e cognitiva	affiancamento educativo	334 5850815 maura_bianco@y ahoo.it

Associazione Down Dadi Polesine	Adria	portatori di disabilità intellettive e cognitiva	Sostegno all'inserimento lavorativo, Servizi e prestazioni di assistenza diretta alla persona con disabilità e loro famiglie, Protezione e/o tutela giuridica, Promuovere l'autonomia delle persone con disabilità.	3311209135
Smile Africa ODV	Rovigo	portatori di disabilità sensoriale, portatori di disabilità motorie, portatori di disabilità intellettive e cognitiva, portatori di disabilità psichiatrica, disabilità invisibile	Sostegno all'inserimento lavorativo, Attività ricreative/relazionali (es.: animazione agli utenti di strutture o servizi), Attività sportive per persone con disabilità, Raccolta fondi per finanziare attività varie per persone con disabilità o patologie, Trasporto, Interventi di prevenzione rispetto a fenomeni di disagio e/o patologia, Assistenza sociale, Promuovere l'autonomia delle persone con disabilità	info@smileafrica.it - silvia.masiero@smileafrica.it
CO. ME. TE	Rovigo	portatori di disabilità intellettive e cognitiva, portatori di disabilità psichiatrica	Attività ricreative/relazionali (es.: animazione agli utenti di strutture o servizi), Sostegno alle persone con patologie, Promuovere l'autonomia delle persone con disabilità	comete.associazione@gmail.com
MOSAICO FRIENDS ADRIA ODV	Adria (RO)	portatori di disabilità intellettive e cognitiva, portatori di disabilità psichiatrica	Attività ricreative/relazionali (es.: animazione agli utenti di strutture o servizi), Attività sportive per persone con disabilità, Servizi e prestazioni di assistenza diretta alla persona con disabilità e loro famiglie, Sostegno alle persone con patologie, Promuovere l'autonomia delle persone con disabilità	mail: mosaicophadria@gmail.com

Pettiroso ASD	Rovigo	portatori di disabilità sensoriale, portatori di disabilità motorie, portatori di disabilità intellettive e cognitive, portatori di disabilità psichiatrica, disabilità invisibile	Sostegno all'inserimento lavorativo, Attività ricreative/relazionali (es.: animazione agli utenti di strutture o servizi), Attività sportive per persone con disabilità, Raccolta fondi per finanziare attività varie per persone con disabilità o patologie, Servizi e prestazioni di assistenza diretta alla persona con disabilità e loro famiglie, Sostegno alle persone con patologie, Trasporto, Interventi di prevenzione rispetto a fenomeni di disagio e/o patologia, Protezione e/o tutela giuridica, Collaborazioni con Istituzioni e/o Centri specializzati per la riabilitazione motoria, Assistenza sociale, Promuovere l'autonomia delle persone con disabilità, Presa in carico educativa e psicologica	340-1995639 impresapettiroso@gmail.com
ODV Luce sul Mare	Porto Tolle	portatori di disabilità sensoriale, portatori di disabilità motorie, portatori di disabilità intellettive e cognitive	Attività ricreative/relazionali (es.: animazione agli utenti di strutture o servizi), Attività sportive per persone con disabilità, Raccolta fondi per finanziare attività varie per persone con disabilità o patologie, Servizi e prestazioni di assistenza diretta alla persona con disabilità e loro famiglie, Trasporto, Promuovere l'autonomia delle persone con disabilità	327 5844044
STXBP1 Italia Aps	San Lazzaro di Savena	portatori di disabilità sensoriale, portatori di disabilità motorie, portatori di disabilità intellettive e cognitive	Attività ricreative/relazionali (es.: animazione agli utenti di strutture o servizi), Attività sportive per persone con disabilità, Raccolta fondi per finanziare attività varie per persone con disabilità o patologie, Servizi e prestazioni di assistenza diretta alla persona con disabilità e loro famiglie, Sostegno alle persone con patologie, Interventi di prevenzione rispetto a fenomeni di disagio e/o patologia, Raccolta fondi per la ricerca scientifica, Collaborazioni con Istituzioni e/o Centri specializzati per la riabilitazione motoria, Promuovere l'autonomia delle persone con disabilità	segreteria@stxbp1.it

AISM ROVIGO	ROMA	portatori di disabilità motorie, disabilità invisibile	Attività ricreative/relazionali (es.: animazione agli utenti di strutture o servizi), Trasporto, Raccolta fondi per la ricerca scientifica, Collaborazioni con Istituzioni e/o Centri specializzati per la riabilitazione motoria	0425 33719 aismrovigo@aism. it
ASSOCIAZIONE DOWN-ROVIGO APS	PETTORAZ ZA GRIMANI (RO)	portatori di disabilità intellettive e cognitiva	Servizi e prestazioni di assistenza diretta alla persona con disabilità e loro famiglie, Assistenza sociale, Promuovere l'autonomia delle persone con disabilità	3335294351

**ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE CHE A VARIO TITOLO SI OCCUPANO DI
DISABILI E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI**

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE
A.I.T.Sa.M sezione di Adria/Porto Viro	Piazza degli Etruschi,, 9 45011 ADRIA (RO)
A.P.I.CI. - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE INVALIDI CIVILI	Via Sacro Cuore, 3 45100 ROVIGO (RO)
A.RO.I.S. ODV	c/o Castelmassa, Dante Alighieri 44 45035 CASTELMASSA (RO)
A.V.A.S. Associazione Volontari Assistenza Socio Sanitaria "Noventa Luigi" di Polesella ODV	Piazza Matteotti, 45 45038 POLESILLA (RO)
AGATHOS ONLUS	Via Passetto, 60 45100 ROVIGO (RO)
AISM BADIA POLESINE	Via Masetti, 608 c/o Patrizia Borghesan 45021 BADIA POLESINE (RO)
Aitsam Rovigo	Via Cavour, 24 45100 ROVIGO (RO)
ANCORA A.P.S.	VIA NOVARA, N. 72 45020 CASTELGUGLIELMO (RO)
ARCISOLIDARIETÀ ODV	Viale Trieste 29 Rovigo 45100 45100 ROVIGO (RO)
ASSOCIAZIONE "A GONFIE VELE"	c/o Lago Luca, Via E.Tazzoli,, 2A- 45100 ROVIGO (RO)
ASSOCIAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE - COMITATO REGIONALE VENETO	Via L. Einaudi, 24 c/o Area Tosi 45100 ROVIGO (RO)
ASSOCIAZIONE ANCESCAO APS ANZIANI E PENSIONATI DI CEREGNANO	Via E. Fermi, 58 45010 CEREGNANO (RO)
ASSOCIAZIONE FAEDESFA.COM ONLUS	Via Beata S. Chiara Bosatta 17/b 45025 FRATTA POLESINE (RO)
Associazione Gruppo Arianese Volontari Comunali G.A.V.E.	VIA VERDI, n. 4 45012 ARIANO NEL POLESINE (RO)
Associazione Gruppo Famiglie Aperte all'accoglienza ODV	Via vittorio veneto, 38 45100 ROVIGO (RO)
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA	Viale Tre Martiri, 89 c/o Cittadella Socio-Sanitaria, 89 45100 ROVIGO (RO)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIFESA MALATI	c/o giuseppe mazzini 120, Piazza della Repubblica 16, 16/23 - PORTO VIRO 45014
ASSOCIAZIONE NAZIONALE GUIDA LEGISLAZIONE HANDICAP	Vicolo Samuele Donatoni, 6 45100 ROVIGO (RO)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI	Via Livello 45 45100 ROVIGO (RO)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA	via Alberto Mario, 6/8 45100 ROVIGO (RO)
ASSOCIAZIONE OLGA ODV	VIA TREPONTI NR.14 45026 LENDINARA (RO)
ASSOCIAZIONE OLTRELIMITE ONLUS	Via Dosso Faiti, 4/h 45100 ROVIGO (RO)
ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA ITALIANA MUTILATI DELLA VOCE ONLUS	Piazzale Santi Francesco e Giustina c/o Parrocchia 45100 ROVIGO (RO)
Associazione Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Rovigo OdV	Viale G.Marconi, 3/b 45100 ROVIGO (RO)
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PER DISABILI UNISPORT	Via Parenzo, 17 45100 ROVIGO (RO)
Associazione Volontari CROCE BLU GAIBA OdV	VIA SABBIONI 11 45030 GAIBA (RO)
Associazione Volontari del Soccorso	Via Fratelli Rosselli, 83 45021 BADIA POLESINE (RO)
ASSOCIAZIONE VOLONTARI GOCCIA ODV	Via Arzarello S.N. 45026 LENDINARA (RO)
Associazione Volontari Polesani dott. Eutichiano Ferraccioli	Via San Martino, 36 45035 CASTELMASSA (RO)
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ADRIA	VIA R. MALFATTI N.50 45011 ADRIA (RO)
BARBARA SOCCORSO ODV	VIA ERIDANIA, 140 - S. MARIA MADDALENA 45030 OCCHIOBELLO (RO)
CENTRO ASSISTENZA DIURNA ANZIANI	Piazza Casellati 1 45011 ADRIA (RO)
Centro Veneto Esperienze Musicali	VIA GOBATTI 16 45100 ROVIGO (RO)
CHIRONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Vicolo Adigetto, 1/a 45100 ROVIGO (RO)
COOPERATIVA SOCIALE ALEA	Via Zandonai, 10/a 45100 ROVIGO (RO)
COOPERATIVA SOCIALE ATTIVAMENTE	Via Milite Ignoto, 51 45019 TAGLIO DI PO (RO)
ENTE NAZIONALE SORDOMUTI - ONLUS	Viale Marconi 3/a 45100 ROVIGO (RO)
G.I.C. GIOVANI IN CAMMINO APS	Via Felice Cavallotti, 40/C 45100 ROVIGO (RO)
Gli Amici di Elena OdV	Via Cesare Parenzo, 17, 17 45100 ROVIGO (RO)
GRUPPO AMICI PORTATORI DI HANDICAP	Via Palestrina, 15 45018 PORTO TOLLE (RO)
GRUPPO CANOE POLESINE ROVIGO A.S.D.	c/o Federico Simonetta Via Campiello, 48 45100 ROVIGO (RO)

GRUPPO CITTA' SENZA BARRIERE	Via Bramante, 7 c/o Coop. Soc. L'ora del bradipo 45100 ROVIGO (RO)
H-DEMIA	Via Cigno, 113 45021 BADIA POLESINE (RO)
HORSEMANSHIP ACADEMY ONLUS - FATTORIA DELLA LUNA	Via Ciceruacchio, 14 45011 ADRIA (RO)
LA FINESTRA SUL CORTILE	Via A. Gramsci , 6 45035 CASTELMASSA (RO)
MAI SOLI	via Pineta, 20/a - c/o Doriano Gibin 45010 ROSOLINA (RO)
ODV Artin strada	c/o c/o Luca Casarotti, San Vincenzo de Paoli, 30 45011 ADRIA (RO)
OdV Barriere Invisibili	Via San Basilio, 3 45019 TAGLIO DI PO (RO)
ODV Luce sul Mare ONLUS	via Matteotti, 248 - Ca'Tiepolo 45018 PORTO TOLLE (RO)
ONLUS ALBACHIARA	Via Fratta, 162 45030 CENESELLI (RO)
SAN FRANCESCO	Via Bramante, 8 45100 ROVIGO (RO)
SIRIO LUPO CELESTE	Via Canalbianco, 1101 45025 FRATTA POLESINE (RO)
STRUTTURA COMPRESORIALE ANCeSCAO - ROVIGO APS	VIA LIONA 20 45010 VILLADOSE (RO)
U.N.I.T.A.L.S.I.	Via Marconi c/o Centro Don Bosco, 5 45100 ROVIGO (RO)
UGUALI... DIVERSAMENTE	via Amendola, 12 45100 ROVIGO (RO)
UISP SOLIDARIETA'	Via Goldoni, 2 A 45100 ROVIGO (RO)
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS APS SEZIONE TERRITORIALE DI ROVIGO	VIA G. PASCOLI 1/P 45100 ROVIGO (RO)
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE	Piazzale Soccorso, 4 45100 ROVIGO (RO)
UNITALSI - SOTTOSEZIONE DI ADRIA	Via Arzeron 29/A 45011 ADRIA (RO)

I SERVIZI CISL PER LA DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA



Il CAF CISL opera per fornire ad iscritti, lavoratori e pensionati assistenza e consulenza completa e personalizzata nel campo fiscale e delle agevolazioni sociali e fiscali:

- **730-MOD.REDDITI**: dichiarazione dei redditi;
- **ISEE e ISEE CORRENTE**: certificazione dell'indicatore della situazione economica per accedere a prestazioni sociali e servizi di pubblica utilità (Bonus ed altro);
- **RED**: certificazione della situazione reddituale per prestazioni erogate dall'inps;
- **ICRIC, ICLAV, ACCAS/PS**: moduli richiesti dall'Inps agli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento, assegno mensile o titolari di pensione/ assegno sociale;
- **COLF E BADANTI**: per fornire alle famiglie tutta l'assistenza necessaria per la gestione del rapporto di lavoro domestico (gestione pratica assunzione, elaborazione buste paga, calcolo contributi e calcoli di fine rapporto);
- **AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO**: consulenza e supporto a coloro che devo richiedere l'amministratore di sostegno;
- **SERVIZIO CASA**: assistenza agli utenti per redigere il contratto di locazione e gli adempimenti conseguenti, oltre che, orientare il contribuente per l'opzione più vantaggiosa sulla scelta del tipo di tassazione (ordinaria o cedolare secca).



Il Patronato INAS esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela:

- **Invalidi Civili** (Indennità di Accompagnamento e di Frequenza);
- Legge 104/92 tutela dell'Handicap;
- Prestazioni Socio-Assistenziali;
- Domanda L.68 e collocamento mirato.



Ringraziamo per la collaborazione nella raccolta dei dati:

Sonia Venturin-Coop Mammelsieme

Sindaci dei comuni della provincia

Azienda Ulss 5 Polesana

CSV Padova Rovigo
